

FESTIVAL DEL CINE ESPAÑOL



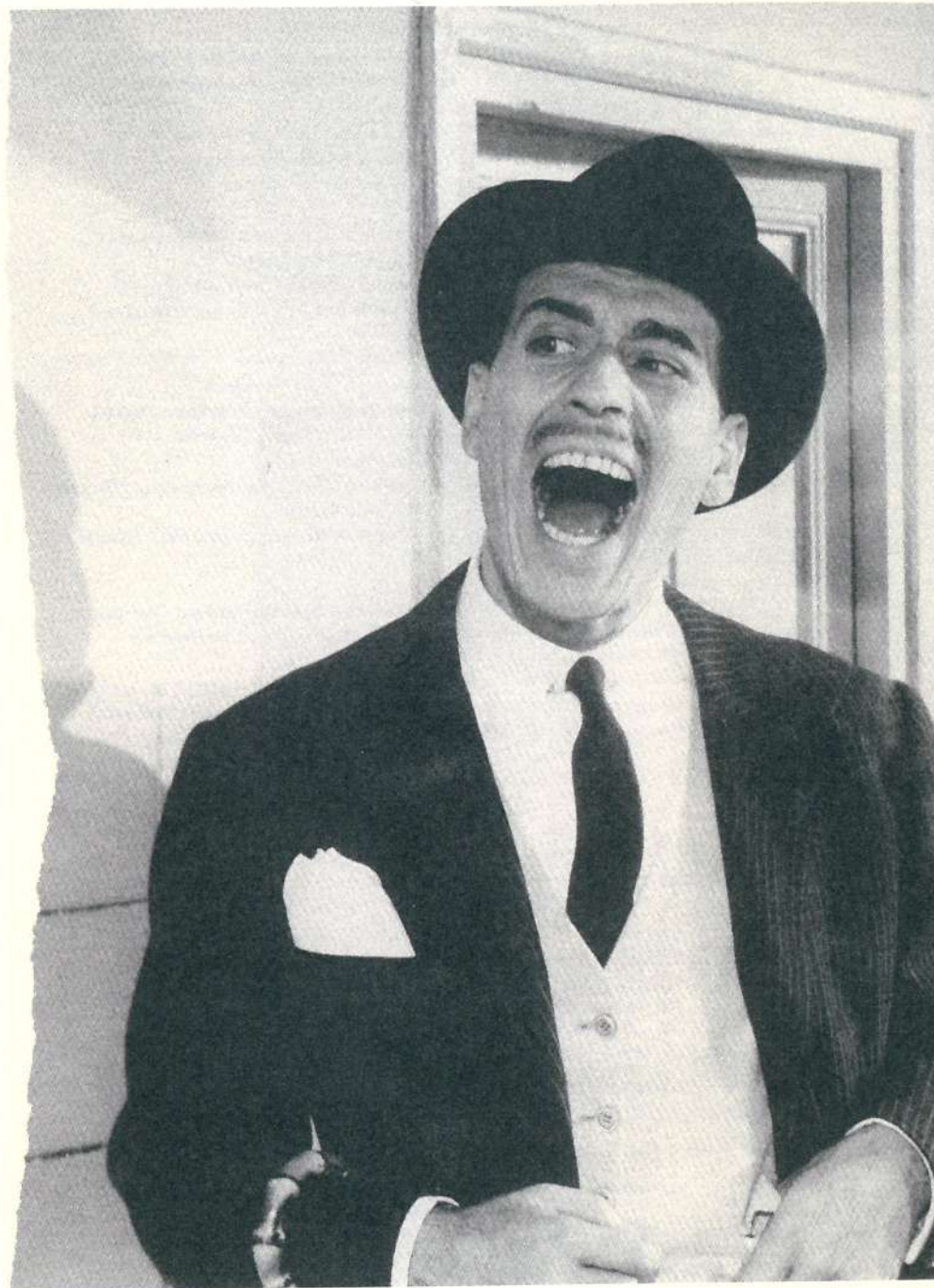
Roma 23|29 aprile 2010

CINEMA FARNESE PERSOL
SALA ESPOSIZIONI ISTITUTO CERVANTES
REALE ACCADEMIA DI SPAGNA A ROMA



*Immagine ufficiale del Festival
collage di Iván Zulueta (San Sebastián 1943 - 2009)
L'opera (56x37 cm) appartiene al 'Cuaderno Ibiza', 1976.*

*in memoriam
José Luis López Vázquez 1922-2009*



Il Festival è una produzione © EXIT media 2010

AMBASCIATA DI SPAGNA IN ITALIA
Luis Calvo Merino *Ambasciatore Ecc.mo*
Jorge Hevia Sierra *Consigliere Culturale*

REALE ACCADEMIA DI SPAGNA A ROMA
Enrique Panés *Direttore*
Fernando Valero *Segretario Generale*

ASSESSORATO ALLE POLITICHE CULTURALI DELLA
PROVINCIA DI ROMA
Cecilia D'Elia *Assessore*

CATALAN FILMS & TV
Àngela Bosch *Direttrice*
Laia Marsal *Coproduzioni e Market Research*
Carme Puig *Coordinatrice Dip. Internazionale*

INSTITUT RAMON LLULL
Josep Bargalló *Direttore*
Susana Millet *Responsabile Danza e Cinema*

ISTITUTO CERVANTES DI ROMA
Mario García de Castro *Direttore*
Gianfranco Zicarelli *Responsabile Att. Culturali*

UFFICIO SPAGNOLO DEL TURISMO ROMA Turespaña
María Elena Valdés del Fresno *Direttrice*

ASSESSORATO ALLE POLITICHE CULTURALI
E DELLA COMUNICAZIONE DEL COMUNE DI ROMA
Umberto Croppi *Assessore*

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE
Arturo Mazzarella
Presidente del corso di laurea in DAMS

Si ringraziano per la preziosa collaborazione:
Paolo Baretti e Federica Gnugnoli
(Persol – Luxottica)

Massimo Saidel e Oscar Alonso (Latido films)

Ugo Severini (direttore Antica biblioteca Valle),
Nicola Migala e Francesco Marino
(Primo Caffè, Mercato hostaria)

AMBASCIATA DELLA REP. ARGENTINA IN ITALIA
Norma Nascimbene de Dumont
Ambasciatore (Incaricato d'Affari a.i.)
Ana Emilia Sarabayrouse *Addetto Culturale*

FONDAZIONE ENTE DELLO SPETTACOLO
Dario E. Viganò *Presidente*
Antonio Urrata *Direttore*

API – AUTORI E PRODUTTORI INDIPENDENTI
Angelo Barbagallo *Presidente*
Rossella Mercurio *Segretario Generale*
Rosanna Seregni *Relazioni Internazionali*

CINECITTÀ LUCE S.P.A.
Roberto Cicutto *Presidente*
Luciano Sovena *Amministratore Delegato*
Pietro Ietto *Direttore Generale*
Carla Cattani
Responsabile Area Cinecittà Luce-Filmitalia
Annabella Nucara
Project Manager Cinecittà Luce-Filmitalia

FONDAZIONE ROMA LAZIO FILM COMMISSION
Cristina Priarone *Direttore Generale*

AMBASCIATA DI FRANCIA PRESSO LA SANTA SEDE/
CENTRO CULTURALE SAN LUIGI DI FRANCIA
Corinne Gadini *Direttrice aggiunta*
Nolwenn Delisle *Responsabile culturale*
Hassen Assam *Resp. programmazione cinema*

Si ringraziano inoltre:

Maria Luisa Franco del Navío (Ambasciata di Spagna), Natalia Martín (RAER), Alida Castelli (Consigliera di Parità Regione Lazio), Marco Barbieri e Gabriella Galluzzi e Andrea Valeri (Assessorato alle Politiche Culturali della Provincia di Roma), Monica G. Massagué e Cata Massana (Catalan Films), Anna Castanyer (IRL), Ettore Siniscalchi (IC), José Luis López Vázquez (Turespaña), Darío La Rosa (Ufficio Culturale Ambasciata Argentina in Italia), Tina Bianchi e Dorian Attili (RLFC), Gloria Nanni (DAMS, Roma Tre), Christine Desgranges (CCSLdeF), Raphael Fleury, Amira Hegazy (Antica biblioteca Valle).

CinemaSpagna, Festival del Cine Español
ROMA 23/29 aprile 2010

Direzione, programma e organizzazione
Iris Martín-Peralta e Federico Sartori (EXIT med!a)

Sottotitoli Marco Barone
Accoglienza Antigone Zogka
Interprete Eugenia Varas
Ufficio Stampa Reggi&Spizzichino

Segreteria organizzativa
Coordinatrice Valentina Mezzetti
Stagisti Cinzia Grasso, Sarah Quarta e Miriam Rizzardi
Riprese e montaggio video Domenico Calabrese

Cinema Farnese Persol * *Direttore* Fabio Amadei

Omaggio a Burman/Bicentenario Argentina 1810-2010
Il Festival ringrazia Daniel Burman, l'Ambasciata Argentina in Italia, Bernardo Bergeret (INCAA), Jimena Blanco (BD Cine), Enrico Magrelli, Amedeo Pagani, Antonio Urrata e Dario E. Viganò (Ente dello Spettacolo)

Il Festival è stato possibile grazie alla collaborazione di:
Irene Airoidi (Filmmax), Marieke van den Bersselaar (Benecé), Paulo Roberto de Carvalho (Autentika Films), Gisela Casas (Escándalo Films), Marta Esteban (Messidor), Alejandro Gestoso (Lazona), Carlos Isabel (DeAPlaneta), María José Martínez, Oriol Maymó (Sagrera), Pasqual Otal (Films59), Víctor Quintanilla (La Quimera del Cine), María Regueira (Iroko Films), Beatriz Setuain (Imagina), Nico Villarejo (Parallamps)

Il Festival ringrazia:
Ane Arruabarrena, Gabriele Barcaro, José Barrero, Anna Bartolomé, Ana Inés Becette, Valentina Carnelutti, Fabiana Carobolante, Serena Ciavarella, Isabel Coixet, Valentina De Michele, Juan Del Valle, Gianni (cinema Farnese), Xochitl de León López (Setzefetges), Sergi López, Giovanni Miglioli e Pia 'tLam, Diego Marambio Avaria (INCAA), Julián Martín, Helena M. Peralta, Mimmo Morabito, Txema Muñoz (Kimuak), Fina P.Gámez, Paco Plaza, Giovannella Rendì, Jesús Robles (libreria 8½ Madrid), Corrado Sartori, Natasha Senjanovic, Irene Simón, Ana Tejada, Nicolina Torturo, Georgina Tosi (Cinemateca Buenos Aires)

Stampa catalogo Edisegno srl, Roma
Grafica Federico Sartori

Sito ufficiale del festival www.cinemaspana.org

La Embajada

de España en Italia participa, una vez más, en el Festival de Cine Español que organiza EXIT Med!a del 23 al 29 de abril en el Cinema Farnese Persol de Roma.

A través de este Festival - y a sus diferentes etapas en Italia - queremos contribuir a la difusión del cine español de calidad.

No es fácil hacer películas en nuestros días. Tampoco lo es que puedan verse fuera de los países en los que se producen. Por eso es motivo de alegría y satisfacción el programa que presenta el Festival CinemaSpagna 2010. Dieciséis de los títulos se proyectan por primera vez en Italia. Directores como Cesc Gay, Mar Coll o Daniel Burman y actores como Malena Alterio, Ágata Roca y Paul Berrondo participarán en los debates y encuentros de este año.

También me gustaría destacar la apertura del Festival a otros países iberoamericanos, en el año en el que se inician las conmemoraciones de las Independencias de esos países con los que España se siente particularmente unida.

Esta iniciativa permite reiterar nuestro compromiso con el cine español. Continuaremos colaborando con el Festival CinemaSpagna en todas sus etapas -este año junto a Roma, Cagliari y AnaCapri.

Jorge Hevia Sierra

Consejero Cultural de la Embajada de España en Roma
Addetto Culturale dell'Ambasciata di Spagna in Italia

L'Ambasciata

di Spagna in Italia partecipa, una volta di più, al Festival del Cine Español che organizza EXIT Med!a dal 23 al 29 aprile presso il Cinema Farnese Persol di Roma.

Attraverso questo Festival - e le sue diverse tappe in Italia - vogliamo contribuire alla diffusione del cinema spagnolo di qualità.

Non è facile realizzare film di questi tempi. Ancor più difficile che si possano vedere al di fuori dei paesi dove si producono. Per questo, è motivo di allegria e soddisfazione il programma che presenta il Festival CinemaSpagna 2010. Tra i numerosi titoli ben sedici si proiettano per la prima volta in Italia. Registi come Cesc Gay, Mar Coll o Daniel Burman e attori come Malena Alterio, Ágata Roca e Paul Berrondo parteciperanno agli incontri di quest'anno.

Inoltre è un piacere sottolineare l'apertura del Festival ad altri paesi latinoamericani, nell'anno in cui si iniziano le celebrazioni delle Indipendenze di quei paesi ai quali la Spagna si sente particolarmente unita.

Questa iniziativa permette reiterare il nostro impegno per il cinema spagnolo. Continueremo a collaborare con il Festival CinemaSpagna in tutte le sue tappe - quest'anno assieme a Roma, anche Cagliari e AnaCapri.

Un año más,

el trabajo sistemático y eficaz de sus organizadores, la buena acogida que le dispensa el público romano y la indudable vitalidad de nuestro cine se han combinado para producir una edición del "Festival del Cine Español" de notable interés. Deseamos a todos los responsables de esta iniciativa el éxito que merecen; contarán también este año con la colaboración de la Real Academia de España, que con frecuencia -también este año- tiene cineastas entre sus becarios y cuya programación de actividades deberá progresivamente dar mayor importancia a aspectos específicos de nuestra cinematografía. Nos complace, en esta ocasión, ser sede de un evento paralelo: el Foro de Coproducción italo-catalán, que esperamos genere nuevos e importantes proyectos y que se conecta con el "Catalan Focus" de la programación del Festival. (...)

Nos alegra que la programación de esta edición del Festival incluya un capítulo dedicado al cine de Argentina, para celebrar el bicentenario de su independencia. Argentina es otro buen ejemplo de cinematografía creativa e interesante y en cualquier festival de cine español se amalgama perfectamente el de las repúblicas hermanas, con las que han ido aumentando las coproducciones y el intercambio de talentos, para beneficio de la cultura de ese vasto espacio que nosotros llamamos "Iberoamericano" y que Italia prefiere denominar "latinoamericano". Mas allá de la semántica, cine de calidad en nuestra lengua común.

¡Que sea un éxito!

Enrique Panés

Director de la Real Academia de España en Roma
Direttore della Reale Accademia di Spagna a Roma

Anche quest'anno,

il lavoro costante ed efficace dei suoi organizzatori, l'accoglienza positiva del pubblico romano e l'indubbia vitalità del nostro cinema, si sono uniti per generare una nuova edizione del "Festival del Cine Español" di notevole interesse. Auguriamo a tutti i responsabili di questa iniziativa il successo che meritano; potranno contare nuovamente sulla collaborazione della Real Academia de España, che spesso - ed anche quest'anno - annovera cineasti tra i suoi studenti e la cui programmazione di attività inizierà progressivamente a dar maggior rilievo ad ambiti specifici della nostra cinematografia. Siamo lieti, in questa occasione, di ospitare un evento parallelo: il Foro di coproduzione italo-catalana, che ci auguriamo dia il via a nuovi e importanti progetti e che si collega con la sezione "Catalan Focus" in programmazione al Festival. (...)

Ci rallegra che la programmazione di questa edizione del Festival includa un capitolo dedicato al cinema argentino, per celebrare il bicentenario dell'indipendenza del paese. L'Argentina è un altro buon esempio di cinematografia creativa ed interessante: in qualsiasi festival di cinema spagnolo si amalgama perfettamente quello delle "repubbliche sorelle", con le quali sono andate via via aumentando le coproduzioni e gli scambi artistici, con il beneficio della cultura di questo vasto spazio che noi chiamiamo "Iberoamericano" e che l'Italia preferisce chiamare "Latinoamericano". Lasciando da parte la semantica, cinema di qualità nella nostra lingua comune.

¡Que sea un éxito!

con il sostegno di



Ambasciata
di Spagna



REAL
ACADEMIA DE ESPAÑA
EN ROMA



PROVINCIA
DI ROMA
Assessorato alle Politiche Culturali



catalan
films&tv

LLLL institut
ramon llull
Lingua e cultura catalane



Instituto
Cervantes
R o m a



Ambasciata
Argentina



200 AÑOS
BICENTENARIO
ARGENTINO

in collaborazione con



fondazione ente
dello spettacolo



CINECITTÀ
LUCE



LOTIDO
[Latin Beat]



patrocini



Assessorato
alle Politiche Culturali
e della Comunicazione

Comune di Roma



main partner

Persol®

partner

Antica biblioteca Valle
lounge / restaurant

KILAMU
siti web gratis
pubblicità / hosting

MERCATO

programma e organizzazione EXIT media

EXIT

2 + 3 > colophon

4 + 5 > Saluti istituzionali (it/es)

sommario

8 + 9 > Bienvenidos al Festival (it/es)

10 > **La Nueva Ola**

11 > **I need Spain: Al final del camino** | Roberto Santiago

12 > **Amores locos** | Beda Docampo Feijóo

13 > **Mapa de los sonidos de Tokio** | Isabel Coixet

14 > **Los Condenados** | Isaki Lacuesta

15 > **Paraíso** | Héctor Galvez

16 > **Petit Indi** | Marc Recha

17 > **V.O.S.** | Cesc Gay

18+19 > Evento di chiusura: **Tres dies amb la família** | Mar Coll

20 > ¡Hola Europa!: **El silencio antes de Bach** | Pere Portabella

21 > ¡Hola Europa! Salut Espagne!: **El pollo, el pez y el cangrejo real** | José Luis López Linares

22 - 26 > **Omaggio a Daniel Burman** / Bicentenario Argentina (it/es)

27 > **El nido vacío**

28 > **Derecho de familia**

29 > **El abrazo partido**

30 - 33 > **cortos: Otro Mundo**

34 - 33 > **Incontri professionali** | Catalan Focus (it/es/cat)

38 + 39 > **Foro di coproduzione** | programma e partecipanti

40- 45 > **Catalan Screenings**

¡Bienvenidos!

Estamos encantados que en Italia esté renaciendo el interés por el cine español, interés que en el caso del cine es cultural y al mismo tiempo comercial. *Gordos* de Sánchez Arévalo ha sido vendida, también *Celda 211* de Monzón, y por fin *Ágora* de Amenábar: tres filmes que indiscutiblemente han marcado la última temporada española.

¡No decimos que sea mérito nuestro! Más que nada, es una ola que sentimos cabalgar. **La Nueva Ola** (que los puristas quieren atribuir solamente a un tiempo pasado) nace de un trabajo de selección a largo de un año. El Festival tiene exactamente este sentido: producir interés para el cine (en) español, y no hay película del programa que no lo tenga para Italia. Aquí es debida una digresión a favor de los amigos (le amiche) de Catalan films&TV: una colaboración generosa y genuina que nos ha permitido aprender más y conocernos mejor (¡condiciones indispensables si el objetivo es un Encuentro Profesional Italia/Catalunya!).

Pero queremos empezar por lo no español, por lo no catalán: este año una de las novedades es la apertura al Continente hispano-hablante. También en este caso estamos cabalgando la ola: se decía: no hay película en programa que no despierte (un) interés en Italia, y ahí pues *Paraiso*, opera prima ya seleccionada en la última Mostra di Venezia, pero sobre todo el homenaje a la Argentina (bicentenario) y a Burman: de él tres películas, una trilogía que tiene forma de hélice, la fuerza de una columna salomónica. Otra vez una digresión para dar las gracias a las mentes del Ente dello Spettacolo y con ellas a las de la Embajada Argentina, todas cómplices del festival para realizar un evento de calidad como el encuentro Magrelli / Burman en Roma.

Y precisamente la calidad y la heterogeneidad son la marca de una semana completa de proyecciones en el Farnese Persol. Partiendo de la última obra de una autora consagrada como Isabel Coixet, que con *Mapa de los sonidos de Tokio* se pone a prueba en un noir para dos: la víctima y (es) Sergi López. De ahí pasamos derechos a través del nuevo cine de autor español: de *los condenados* de Isaki Lacuesta (amado en San Sebastián) a los de Marc Recha (amado en el MoMA); para llegar al género por excelencia del cine español: la Comedia. CinemaSpagna exhibirá tres casos diferentes: a) la chispa brillante y políglota de *V.O.S.*, dirigida por Cesc Gay, que será el protagonista de un evento colectivo (justo como su película) junto con la mitad del cast: Àgata Roca y Paul Berrondo; b) el corte apasionado de la sico(roman)tica *Amores locos*; c) la comedia española propiamente dicha (la comedia delirante) de *Al final del camino*, basada en el desparpajo de sus protagonistas: Malena Alterio, aquí, ¡merece ser nombrada la nueva musa del humor español!

El Festival habla joven. Agradecemos a los doce directores del futuro su contribución para crear la excelente sección *cortos: Otro Mundo* programada en el Cervantes. Y en esta línea damos las gracias también y sobre todo a la Consejería para las políticas culturales de la Provincia de Roma, que ha captado y sostenido el espíritu mismo de toda la manifestación. El evento de clausura *Tres días con la familia* es básicamente un encuentro de las nuevas generaciones con la directora más joven de todos los tiempos en ganar un Goya. Mar Coll es mucho más que un talento emergente: es el emblema mismo de la La Nueva Ola.

¡¡Buen Festival!!

Federico Sartori e Iris Martín-Peralta
Dirección

¡Benvenuti!

Siamo molto contenti che in Italia stia rinascendo l'interesse per il cinema spagnolo, interesse che nel caso del cinema è culturale e allo stesso tempo commerciale. *Gordos* di Sánchez Arévalo è stato comprato, come anche *Cella 211* otto volte Goya di Monzón, e finalmente anche *Ágora* di Amenábar: tre film che indiscutibilmente hanno segnato l'ultima stagione spagnola.

Non diciamo che sia merito nostro! È piuttosto un'onda che sentiamo di cavalcare. **La Nueva Ola** (che i puristi vogliono attribuire al tempo che fu) nasce da un lavoro di selezione lungo un anno. E il Festival ha esattamente questo senso: produrre *interesse* per il cinema (in) spagnolo e non c'è film in programma che non ne abbia per l'Italia. E qui è doverosa una digressione a favore degli amici (las amigas) di Catalan films&TV: una collaborazione generosa e genuina che ci ha permesso d'imparare di più e conoscerci meglio (presupposti indispensabili se l'obiettivo è un Incontro Professionale Italia/Catalunya!).

Ma vorremmo partire dal non spagnolo, dal non catalano: quest'anno una delle novità è l'apertura al Continente hispano-hablante. Pure in questo caso stiamo cavalcando l'onda: dicevamo: non c'è film che non desti (un) interesse in Italia, così ecco *Paraiso*, opera prima già selezionata all'ultima Mostra di Venezia, e soprattutto l'omaggio all'Argentina (bicentenario) e a Burman: di lui tre film, una trilogia che ha la forma di un'elica, la forza di una colonna salomonica. Di nuovo una digressione, per ringraziare le teste dell'Ente dello Spettacolo e con loro l'Ambasciata Argentina, entrambe complici del festival nel realizzare un evento di qualità come l'incontro Magrelli / Burman a Roma.

E la qualità e l'eterogeneità sono la cifra dell'intera settimana di proiezioni al Farnese Persol. A partire dall'ultima opera di un'autrice consacrata come Isabel Coixet, che con *Mapa de los sonidos de Tokio*, si cimenta in un noir per due: la vittima e (è) Sergi López. Di qui passiamo dritti attraverso il nuovo cinema d'autore spagnolo: "i condannati" di Isaki Lacuesta (amato a San Sebastián) e quelli di Marc Recha (amato al MoMA), per giungere al Genere per eccellenza del cinema spagnolo: la Commedia. CinemaSpagna esibirà tre differenti casi: a) la chispa brillante e poliglotta di *V.O.S.* diretto da Cesc Gay, che sarà protagonista di un evento collettivo (proprio come il suo film) assieme buona parte del cast: Àgata Roca e Paul Berrondo; b) il taglio appassionato della psycho(roman)tica *Amores locos*; c) la commedia spagnola propriamente detta (la commedia delirante) di *Al final del camino*, basata sulla verve dei suoi protagonisti: Malena Alterio, qui, merita d'esser nominata la nuova musa dello humor spagnolo!

Il Festival parla giovane. Ringraziamo tutti e dodici i registi del futuro che hanno contribuito a creare l'eccellente sezione *cortos: Otro Mundo* in programma al Cervantes. E su questa linea ringraziamo anche e soprattutto l'Assessorato alle Politiche culturali della Provincia di Roma, che ha colto e sostenuto lo spirito stesso dell'intera manifestazione. L'evento di chiusura *Tres días amb la familia* è sostanzialmente un incontro delle nuove generazioni con la regista più giovane di tutti i tempi a vincere un Goya. Mar Coll è molto di più che un talento emergente: è l'emblema stesso de La Nueva Ola.

¡¡Buen Festival!!

Federico Sartori e Iris Martín-Peralta
Direzione

La Nueva Ola



*Una nueva ola, más grande que la anterior,
volvió a reventar sobre nosotros,
que ya estábamos protegidos...*

La Nueva Ola



PREMIERE ITALIANA

Al final del camino

il cammino di Santiago

Nacho (fotografo) e Pilar (giornalista) lavorano per una rivista specializzata e il prossimo incarico è fingersi una coppia in crisi, per poter osservare da vicino Olmo, il famoso guru argentino che risolve i problemi sentimentali percorrendo il Cammino di Santiago. C'è un piccolo inconveniente: i due proprio non si sopportano... ma il dovere chiama! Durante il viaggio a piedi attraverso la Galizia, si ritroveranno coinvolti nelle situazioni più diverse... e non sarà facile mantenere il segreto fino alla fine del Cammino.

Grande umorismo made in Spain e raffiche di gag in una delle più divertenti commedie dell'anno, interpretata da Fernando Tejero e Malena Alterio (figlia del grande Héctor Alterio) in stato di grazia.

copia 35mm. Gracias a DeAplaneta.

cast

Malena Alterio
Fernando Tejero
Javier Gutiérrez, Diego Peretti,
Javier Mora

lingua **spagnolo**

di Roberto Santiago

Spagna 2009 | colore
100 min commedia

Prod Gonzalo e Ignacio Salazar-Simpson, Tedy Villalba

Casa prod Lazona, Antena3

Sc Javier Gullón e
Roberto Santiago

Fotogr Juan A. Castaño

Mont Ángel Armada

Mus Ana Villa,
Juanjo Valmorisco

Roberto Santiago (Madrid '68)

Ruleta (1999),

Hombres felices (2001),

El penalti más largo del mundo (2004),

El club de los suicidas (2007),

Al final del camino (2009)

cast

Eduard Fernández

Irene Visedo vincitrice a Toulouse della Violeta come Miglior Attrice protagonista

Marta Belaústegui

Marisa Paredes

Carlos Hipólito

lingua **spagnolo**

PREMIERE ITALIANA

Amores locos

amor pazzo

di Beda Docampo Feijóo

Spagna 2009 | colore**92 min** drammatico**Casa prod** Iroko Films**Sc** Beda Docampo Feijóo, Gustavo

Aprea, César G. Copello

Fotogr Juanmi Azpiroz**Mont** Irene Blecua**Mus** Juan Bardem**Beda Docampo Feijóo** (*Vigo*, 1948)*Debajo del mundo* (1987),*Los amores de Kafka* (1988),*El marido perfecto* (1993),*El mundo contra mí* (1997),*Buenos Aires me mata* (1998),*Ojos que no ven* (2000),*Muertos de amor* (2002),*Quiéreme* (2007),*Amores locos* (2009)

Julia, una giovane guida del Museo del Prado di Madrid, è convinta di essere raffigurata in un quadro fiammingo del XVII secolo. L'opera mostra un uomo in piedi, affianco a una ragazza seduta al piano. Julia percepisce tra i due una tensione amorosa fortissima e il giorno in cui incontra Enrique, rivedendo in lui l'uomo del quadro, non tarda a confessargli questa convinzione che può sembrare una pazzia: tra loro due, questa tensione erotica persiste da ben quattro secoli! Enrique che sta studiando i deliri di passione collegandoli ai famosi quadri di Bosch esposti al Prado, vede in Julia il caso clinico che cercava per ultimare la sua ricerca, senza però prevedere le conseguenze dell'amore.

copia 35mm. Gracias a Iroko.

Amores locos: evento *I need Spain* al prossimo CinemaSpagna di Cagliari (sostenuto inoltre da Turespaña, l'Assessorato alla Cultura del Comune di Cagliari e la Embajada de España en Italia)



PREMIERE ITALIANA

cast

Sergi López**Rinko Kikuchi**

Min Tanaka, Manabu Oshio, Takeo Nakahara

lingue **giapponese, inglese**

Mapa de los sonidos de Tokio

mappa dei suoni di Tokio

di Isabel Coixet

Spagna 2009 | colore**104 min** noir**Prod** Jaume Roures**Casa prod** Mediapro**Sc** Isabel Coixet**Fotogr** Jean-Claude Larrieu**Mont** Irene Blecua**Suono** Aitor Berenguer**Isabel Coixet** (*Barcelona* 1960)*Demasiado viejo para morir joven*(1989), *Cosas que nunca te dije*(1996), *A los que aman* (1998),*Mi vida sin mí* (2003),*La vida secreta de las palabras*(2005), *Elegy-Lezioni d'amore* (2008),*Mapa de los sonidos de Tokio* (2009)

C'è un'unica cosa che un killer professionale non deve fare: interessarsi alla vita della propria vittima. Ryu, mandata a uccidere David, ne resta sedotta: in lui si specchia l'anima solitaria che è anche parte della sua vita. La relazione vittima/carnefice si ribalta: tra i due nasce una passione carnale, quello stesso gioco erotico viziato che ha già portato al suicidio la figlia del ricco impresario di Tokio, mandante di un assassinio che Ryu continua a rimandare...

Film di grande impatto visivo (affianco alla Coixet, il direttore della fotografia Jean Claude Larrieu), e dal curatissimo aspetto formale: i quindici ingegneri del suono messi a lavoro per ricreare le pulsioni di Tokio, hanno valso alla regista più visionaria e sensibile di Spagna il Gran Premio della tecnica all'ultimo Festival di Cannes.

copia 35mm. Gracias a Imagina.

cast

Daniel Fanego
Arturo Goetz
Leonor Manso,
Maria Fiorentino
Bárbara Lennie

lingua **spagnolo**



PREMIERE ITALIANA

Los condenados

i condannati

di Isaki Lacuesta

Spagna 2009 | colore
104 min sociale

Prod Xavi Atance
Casa Prod Benecé
Sc Isaki Lacuesta e Isa Campo
Fotogr Diego Dussuel
Mont Domi Parra
Mus Gerard Gil

Isaki Lacuesta (*Girona 1975*)
Cravan vs Cravan (2002),
La leyenda del tiempo (2006),
Los condenados (2009)

Martin, un ex guerrigliero esiliato da più di trent'anni in Spagna, riceve la telefonata di un vecchio compagno che gli chiede di tornare in Argentina per aiutarlo nei lavori di uno scavo illegale. L'obiettivo è ritrovare i resti di un loro compagno, scomparso (desaparecido) durante la dittatura militare. I vecchi amici faranno i conti con una dura realtà: il loro modo di capire il mondo è cambiato, anche agli occhi delle nuove generazioni.

Isaki Lacuesta conquista la critica internazionale premio FIPRESCI a San Sebastian 2009) con un film-affresco sulla memoria e su come il tempo trasformi lo sguardo su cose e persone.

copia 35mm. Gracias a Benecé.



cast

Joaquín Ventura,
Yiliana Chong,
José Luis García,
Gabriela Tello

lingua **spagnolo**

Paraíso

paradiso

di Héctor Gálvez

Perù/Spagna/Germania 2009
colore
87 min drammatico

Prod Enid Campos,
Josué Méndez
Casa prod Chullachaki Cine,
Authentica Films
Sc Héctor Gálvez
Fotogr Mario Bassino
Mont Eric Williams
Mus Francisco Adrianzén

Héctor Gálvez (*Lima 1974*)
Paraíso (2009)

Se l'adolescenza è sempre una fase difficile della vita, per Joaquín e i suoi quattro amici che abitano a Paraíso, una cittadina ai margini di Lima, questo momento si rivela ancora più complicato. Specialmente dopo che "Che Loco" è stato ucciso da una banda rivale. I ragazzi capiscono che giorno dopo giorno il duro ambiente in cui vivono uccide lentamente i loro sogni e le loro opportunità. Ma si rendono conto di voler e dover fare qualcosa.

Opera prima di grande impatto e sensibilità sulla vita ai margini del mondo. Paraíso esiste davvero ma è anche l'amara metafora degli effetti devastanti del neocolonialismo sull'America Latina. Pellicola selezionata ad Orizzonti (Mostra del cinema di Venezia 2009) e Miglior Sceneggiatura al Festival Iberoamericano di Huelva.

copia 35mm. Gracias a Paulo Carvalho, a su Authentika alemana empresa y un saludo a los amigos de Toulouse y Santiago de Chile.

cast

Marc Soto
Sergi López
Eduardo Noriega
Eulalia Ramón
Lluís Marco

lingue **catalano, spagnolo**

PREMIERE ITALIANA

Petit Indi

piccolo indiano

di Marc Recha

Spagna/ Francia 2009 |**colore****90 min** favola sociale**Prod** Nico Villarejo**Casa prod** Parallamps, Marc Recha
PC, Noodles**Sc** Marc Recha, Nadine Lamari**Fotogr** Hélène Louvart**Mont** Nelly Quettier**Mus** Pau Recha**Marc Recha** (Barcellona 1970)*El cielo sube* (1991),*L'arbre de les cireres* (1998),*Pau i el seu germà* (2001),*Les mains vides* (2003),*Dies d'agost* (2006),*Petit Indi* (2009)

Arnau, in fondo, è egli stesso un canarino: un uccellino che non riuscirebbe a sopravvivere se venisse lasciato libero di volare fuori dalla propria gabbia: la periferia di Barcellona (Vall de Besòs) e la fabbrica Damm dove lavora.

In cuor suo c'è la cavalleresca determinazione di liberare sua madre (incarcerata) attraverso vie per lui rischiose; è così costretto a uscire dalla propria gabbia e affrontare la città, l'ippodromo, gli avvocati, insomma: il dragone... e Arnau con tutta la sua ingenuità gli vola dritto in bocca.

copia 35mm. Gracias a Parallamps
(dal catalano, 'parafulmini')



PREMIERE ITALIANA

V.O.S.

versione originale sottotitolata

Le storie devono essere distinte non dalla loro genuinità/falsità, ma dallo stile in cui esse sono immaginate e, in questo caso più che mai, compagnate.

V.O.S., come la sardana, è una danza circolare di gruppo dove nessuno è escluso: tutti si tengono per mano e danzano in cerchio. Tutti ne possono far parte a patto di seguire le regole del gioco. Chi fa l'attore, fa l'attore; il macchinista fa il macchinista, l'assistente di produzione fa solo ed esclusivamente l'assistente di produzione.

In Jules et Jim si dice «non esiste l'amore, ma le prove d'amore»: V.O.S. è anche questo, un'autentica manifestazione d'amore al (fare/essere) cinema.

copia 35mm. Gracias a Imposs!ble Films.

cast

Àgata Roca
Paul Berrondo
Vicenta N'dongo
Andrés Herrera

lingue **catalano, spagnolo,**
euskera

di Cesc Gay

Spagna 2009 | colore
89 min commedia**Prod** Marta Esteban**Casa prod** Imposible Films**Sc** Cesc Gay e Carol López**Fotogr** Andreu Rebés**Mont** Frank Gutiérrez**Mus** Joan Díaz**Cesc Gay** (Barcellona 1967)*Hotel Room* (1998),*Krámpack* (2000),*En la ciudad* (2003),*Ficció* (2006),*V.O.S.* (2009)

Il cinema spagnolo continua a sorprendere per l'originalità dei temi, per l'instancabile rinnovamento dei generi ma soprattutto per la giovane età dei suoi autori e delle sue autrici.

Colpisce un'industria cinematografica che accorda attenzione, non episodica ma costante, alle giovani scritture, che attende impaziente l'uscita delle nuove leve dalle scuole di cinema, che seleziona ma anche investe, che sceglie ma anche distribuisce, le loro prime prove.

Abbiamo voluto dare un esempio di tale vitalità facendo incontrare la giovane autrice e regista Mar Coll con i suoi coetanei italiani. Penso che il contatto diretto con i giovani protagonisti sia un'opportunità formativa molto importante per chi si accinge a lavorare in un settore, come quello dell'audiovisivo, che richiede un continuo aggiornamento tecnico ma anche una forte interazione con l'esperienza umana. Inoltre valorizzare la creatività dei giovani e dare loro ambiti di confronto credo debba essere uno degli obiettivi primari delle politiche culturali.

Il film *Tres dies amb la família* di Mar Coll, che verrà proiettato dopo l'incontro, dipinge il complesso e faticoso passaggio delle generazioni e ci dona uno sguardo ironico e lucido sul nostro presente. Contaminare l'intensità con la leggerezza è il segno distintivo dei linguaggi cinematografici che le giovani generazioni, di tutti i paesi, sono oggi in grado di creare.

Basta dare loro credito, spazio e un ciack.

Cecilia D'Elia

Assessore alle Politiche Culturali della Provincia di Roma



Tres dies amb la família

tre giorni con la famiglia

di Mar Coll

Spagna 2009 | colore
84 min drammatico
lingue **catalano, spagnolo, francese**

cast **Nausicaa Bonnín**, Eduard Fernández, Philippine Leroy-Beaulieu, Francesc Orella

Prod Sergi Casamitjana, Lita Roig, Aintza Serra | **Casa prod** Escándalo Films | **Sc** Mar Coll, Valentina Viso | **Fotogr** Neus Ollé | **Mont** Elena Ruiz
Mus Maikmaier

Mar Coll (Barcellona 1981)
Tres dies amb la família (2009)

Léa deve recarsi immediatamente a Girona dove suo nonno paterno è morto. Lì l'aspettano la famiglia e la Famiglia, che non vede riunite insieme da quando si è trasferita all'estero. La morte del patriarca è la scusa per forzare la convivenza tra i suoi discendenti. Durante i tre giorni si farà palese il gioco di apparenze di una borghesia-bene per la quale ogni problema è evidente, ma mai esplicito. Léa rifiuta questo mondo ipocrita, che sembra aderirle addosso come un abito fatto su misura.

Maturo dramma familiare (autobiografico?) del nuovo talento del cinema spagnolo: Mar Coll è la più giovane regista ad aver vinto un premio Goya (gli Oscar ispanici, sponda est dell'Atlantico). Il film è un caso eccezionale: prodotto da una scuola di cinema (ESCAC) ha ottenuto il sostegno della distribuzione! come? facendo ESCANDALO.

copia 35mm. Gracias a Escandalo Films.

cast
Alex Brendemühl
Feodor Atkine
Christian Brembeck
Daniel Ligorio
Georgina Cardona

lingue **tedesco, spagnolo**



El silencio antes de Bach

il silenzio prima di Bach

di Pere Portabella

Spagna/Germania 2007 | colore
103 min sperimentale storico

Prod Pere Portabella

Casa prod Films 59

Sc Pere Portabella, Carles Santos e
Xavier Albert

Fotogr Tomàs Pladevall

Mont Oskar Xabier Gomez

Mus J.S. Bach, Mendelssohn e
Ligety

Pere Portabella (*Figueres, 1929*),
Tra i titoli della sua filmografia
Nocturn 29 (1968),
Vampir Cuadecuc (1970),
Umbracle (1970),
Informe General (1976),
Pont de Varsòvia (1989)
El silenci abans de Bach (2009)

Le celebri variazioni Goldberg prendono il nome dal destinatario dell'opera, Johann Gottlieb Goldberg, che per il suo virtuosismo nelle esecuzioni, pare sia stato uno dei discepoli più cari di Bach.

Ma il giovane Goldberg, nato nel 1727, non poteva avere all'epoca più di 14 anni: appare quindi improbabile che Bach abbia scritto per un ragazzo così giovane un'opera così difficile da eseguire, o era per caso un genio scovato da Johann?

La leggenda, ad ogni modo, vuole che Goldberg commissionasse a Bach quest'opera per il signore presso cui lavorava, il conte Carl von Keyserlingk, che era "un uomo triste e soffriva d'insonnia". L'aristocratico russo avrebbe pagato il lavoro con "cento Luigi d'oro in una coppa, d'oro anch'essa".

Portabella, d'accordo con i suoi co-sceneggiatori Xavier Albertí e Carles Santos, decide di mostrare l'integrità dell'uomo/artista e fa dire a Bach: "grazie mille, ma non c'è prezzo".

copia 35mm. Gracias a Pere Portabella y Films59.



cast (nel ruolo di se stessi)
Jesús Almagro
Alberto Chicote
Pedro Larumbe
Serge Vieira

lingue **spagnolo, francese**

El pollo, el pez y el cangrejo real

Il pollo, il pesce e il granchio reale

di José Luis López-Linares

Spagna/Francia 2008 | colore
86 min documentario

Prod José Luis López-Linares,
Antonio Saura

Casa prod Zebra Producciones

Sc José Luis López-Linares,
Antonio Saura

Fotogr Teo Delgado

Mont Sergio Deustuvar

José Luis López-Linares (*Madrid*
1967) Tra i titoli della sua filmografia
Asaltar los cielos (1996),
A propósito de Buñuel (2000),
Un instante en la vida ajena (2003),
Retrato de Carlos Saura (2004),
Hécuba, un sueño de pasión (2006),
El pollo, el pez y el cangrejo real
(2008), *Últimos testigos* (2009)

Un cuoco vero, Jesús Almagro, rinchiuso quattro mesi in una cucina per imparare ad elaborare i tre piatti che parteciperanno al concorso gastronomico Bocuse d'Or, è il punto di partenza del film, un 'thriller gastronomico' formato documentario.

"Quando Antonio Saura, il produttore, mi propose di girare un film che parlasse della preparazione di un cuoco spagnolo al Bocuse d'Or, la prima domanda che mi feci era se ne valesse veramente la pena e che cosa e chi fosse "Bocuse" ammette il regista. Scopriamo allora che il Bocuse d'Or è il concorso per eccellenza più prestigioso del mondo e si celebra a Lyon: l'ultima edizione è quella che vede come protagonista Almagro, spumeggiante chef del ristorante Pedro Larumbe di Madrid. Ai concorrenti è stato richiesto di preparare un pollo di Bresse, un halibut, o pesce Balder di Norvegia, e un granchio reale.

copia digital. Gracias a Latido Films.
anteprima: merci al Centre Culturelle Saint Louis de France

Omaggio a
**Daniel
Burman**



Bicentenario Argentina
1810 2010

Este año la Argentina festeja

los doscientos años de su nacimiento como Nación. En ese breve tiempo histórico, uno de los ámbitos en que la Argentina ha hecho un aporte valioso a la cultura global es el del cine. En efecto, existe una importante tradición cinematográfica argentina, jalonada de premios y reconocimientos internacionales. Daniel Burman, su obra como creador y como productor, es una expresión de esa tradición de la que los argentinos nos sentimos legítimamente orgullosos. En particular, la obra de Daniel describe personajes y aborda temáticas que, si bien tienen una proyección universal y pueden ser apreciadas por cualquier público, resumen “argentinidad”. Los interrogantes y las tentativas de respuestas que surgen de esa obra – de las que da cuenta el lúcido análisis de Federico Sartori sobre la “trilogía” en esta misma publicación – son manifestaciones de una búsqueda profundamente argentina.

Agradecemos al Festival del Cine Español por este reconocimiento al cine argentino en el Bicentenario y lo felicitamos por haber elegido hacerlo a través de un creador tan talentoso y representativo.

**

Quest'anno l'Argentina festeggia

il bicentenario della sua nascita come Nazione. In quel breve periodo storico, uno degli ambiti nei quali l'Argentina ha offerto un valido contributo alla cultura globale è stato certamente il cinema. In effetti, c'è una tradizione cinematografica argentina degna di nota, scandita da premi e riconoscimenti a livello internazionale. Daniel Burman, la sua opera come creatore e come produttore, è una manifestazione di quella tradizione di cui noi argentini siamo legittimamente orgogliosi. In particolare, l'opera di Daniel descrive personaggi e affronta temi che, nonostante abbiano una proiezione universale e possano essere apprezzati da ogni sorta di pubblico, trasudano “argentinità”. Gli interrogativi e i tentativi di risposta che trapelano dalla sua opera – di cui riferisce la lucida analisi di Federico Sartori sulla “trilogia” in questa stessa pubblicazione – sono l'espressione di una ricerca profondamente argentina.

Ringraziamo il Festival del Cine Español per questo omaggio al cinema argentino nel nostro Bicentenario e ci congratuliamo per aver scelto di realizzarlo attraverso un creatore così talentuoso ed emblematico.

Norma Nascimbene de Dumont

Embajador (Encargada de Negocios a. i.) de la República Argentina en Italia
Ambasciatore (incaricato d'Affari a.i.) della Repubblica Argentina in Italia

Bio-filmografia



Daniel Burman (Buenos Aires, 1973), produttore, regista e sceneggiatore, è tra gli esponenti di punta del cinema argentino contemporaneo. Partecipa attivamente alla politica cinematografica nazionale, come membro fondatore e Vicepresidente della Academia Nacional de Cine y Artes Visuales.

Inizia a dedicarsi al cinema negli anni novanta, realizzando alcuni cortometraggi, tra cui *¿En qué estación estamos?* (1992) che ottiene un riconoscimento speciale dall'Unesco, e *Niños envueltos* (1995) premiato al concorso annuale di cortometraggi dell'INCAA e successivamente compreso nell'opera collettiva *Historias Breves* (1995).

Nel 1997 fonda con Diego Dubcovsky la BDCine, con l'obiettivo di produrre il suo primo lungometraggio: *Un crisantemo estalla en Cincoquinas*. Vincitore del premio Fipresci al Festival di Sochi, in Russia, il

film narra una storia d'amore e vendetta attraverso un innovativo utilizzo del suono e dell'immagine. Con la sua seconda opera *Esperando al Mesías* (2000), il regista inizia a esplorare la propria identità, raccontando la storia di un giovane ebreo che si sente intrappolato tra gli obblighi familiari e quelli religiosi, in un mondo in continuo mutamento. Il 2002 è l'anno di *Todas las azafatas van al cielo*, delicata storia d'amore tra una giovane hostess disillusa e un vedovo, che viene presentato in anteprima alla Berlinale nella sezione Panorama.

Con *El abrazo partido - L'abbraccio perduto* (2004) (vincitore di 2 Orsi d'Argento al Festival di Berlino: Miglior Film e Migliore Attore, al protagonista Daniel Hendler), Burman torna ad indagare la sua identità ebraica, costruendo con il successivo *Derecho de familia* (2006), un trittico autobiografico incentrato sulla vita e le problematiche di un giovane ebreo a Buenos Aires. In queste opere il regista dimostra di avere l'abilità di esplorare questioni esistenziali con uno sguardo privo di solennità ed un tono deliberatamente leggero e profondo allo stesso tempo. Il 2008 è l'anno di *El nido vacío*, film che esplora il vuoto che si produce quando i figli crescono e si allontanano dalla famiglia, rivelando bruscamente le crepe esistenti all'interno di un matrimonio. Tra i numerosi riconoscimenti, i premi alla Miglior Interpretazione (Oscar Martínez) e alla Miglior Fotografia (Hugo Colace) ottenuti al Festival di San Sebastián dello stesso anno. Dopo il debutto come drammaturgo e regista teatrale (*La llaves de abajo*, 2009), il primo aprile 2010 Burman è tornato nelle sale argentine con *Dos hermanos* (basato su un romanzo del socio di una vita, Diego Dubcovsky). Le critiche entusiastiche parlano di un film impeccabile in cui brillano le interpretazioni dei due grandi attori argentini, Graciela Borges e Antonio Gasalla, portati ad uscire dai clichés delle rispettive carriere.

Daniel Burman di Dario E. Viganò*

“Tutto il mio lavoro ruota attorno al quesito che Dio rivolge ad Adamo: dove sei?”. Così, nel 2008, Daniel Burman provava a racchiudere in un concetto la propria opera. L'occasione era quella del conferimento del Premio Bresson, ricevuto durante la Mostra di Venezia, riconoscimento che ogni anno la Fondazione Ente dello Spettacolo e La Rivista del Cinematografo assegnano a quel cineasta che abbia dato una testimonianza del difficile cammino alla ricerca del significato spirituale della nostra vita.

Daniel Burman, classe 1973, è stato il regista più giovane ad aggiudicarsi finora tale riconoscimento: oggi, dopo due anni, torna in Italia per l'omaggio che gli riserva il Festival del Cinema Spagnolo, in occasione del Bicentenario dell'indipendenza argentina (1810-2010), paese che più volte – si pensi anche al recente premio Oscar ottenuto da *El secreto de sus ojos* di Juan José Campanella – ha saputo regalare prodotti cinematografici di altissima qualità, tanto dal punto di vista tecnico che emotivo.

Ed è proprio nella poliedricità di un artista come Daniel Burman – regista, sceneggiatore e produttore (tra i titoli più noti prodotti insieme a Diego Dubcovsky, *Garage*

Olimpo di Marco Bechis e *I diari della motocicletta* di Walter Salles) – che il corso del nuovo cinema argentino trova ben più di una semplice promessa, idealmente incarnando la poetica di uno dei suoi più brillanti talenti per incanalarsi sui sentieri di una spiritualità mai bigotta, centrata sull'umano prima che sul trascendente, sulla famiglia (laica, non solo sacra, e non a caso *Derecho de familia* è forse ancora oggi il suo film più rappresentativo), su abbracci forse perduti (*El abrazo partido* ottenne il Gran Premio della Giuria e l'Orso d'Argento a Berlino) ma mai spezzati.

Perché, ed anche questa è la cifra stilistica di un cineasta come Burman, nato a Buenos Aires ma mai dimentico della propria origine ebreo-polacca – la ricerca di nuovi orizzonti non può prescindere dall'importanza dei valori fondanti e dalla salvaguardia delle proprie radici, elementi onnipresenti sin dai suoi esordi (oltre ai due già citati, anche nel precedente *Esperando al Mesías*, sempre interpretato da Daniel Hendler) e riproposti con forza nell'ultimo *El nido vacío*, dove l'equilibrio di una coppia cinquantenne incomincia a sbriciolarsi nel momento in cui il figlio decide di andar via di casa: quello che resta, insieme alla progressiva consapevolezza della “perdita” e allo svuotamento di senso, sarà per l'appunto un “nido vuoto”. In cui dolorosamente ritrovarsi per poter rinascere.

* Professore ordinario di Comunicazione e Preside dell'Istituto Redemptor Hominis, presso la Pontificia Università Lateranense. Insegna Semiologia del cinema e degli audiovisivi alla LUISS “Guido Carli”, dove è anche membro del Comitato direttivo del Centre for Media and Communication Studies “Massimo Baldini”. Presidente della Fondazione Ente dello Spettacolo, e direttore della “Rivista del Cinematografo”, è anche membro del Consiglio di Amministrazione del Centro Sperimentale di Cinematografia.

una trilogia
di Federico Sartori

L'autentica trilogia nell'opera di Burman è quella composta dai film *El abrazo partido*, *Derecho de familia* e *El nido vacío*.

Nel primo film comincia una riflessione sulla costruzione della paternità (Burman dixit) e basa questa relazione padre-figlio su un'assenza: il padre non c'è, se ne è andato. In *Derecho de familia* questa relazione invece si fonda nella totale presenza del padre. La paternità è centrale, ineluttabile: il figlio diventa padre. In *El nido vacío* ritorna il tema dell'assenza: questa volta è il figlio che se n'è andato, ha lasciato il nido vuoto.

In questa ritmica spezzata, una linea retta attraversa diagonalmente il trittico: è l'evoluzione di ogni protagonista (un'evoluzione di protagonista in protagonista) posto faccia a faccia con sé stesso, ora e domani. Tutti i personaggi affrontano la stessa stringente domanda "E ora che faccio?". Questo *impasse* fa sì che tutti siano caratterizzati dalla confusione e lo smarrimento.

In *Derecho de familia*, centrale è la scena del parco, in cui Daniel Hendler perde improvvisamente di vista il figlio: lo chiama ad alta voce, ma il bambino che prima era lì davanti a lui, ora non si vede da nessuna parte! Il giovane, confuso, chiama ancora, ma nulla. Si volta chiama ancora, ed ecco che all'oriz-

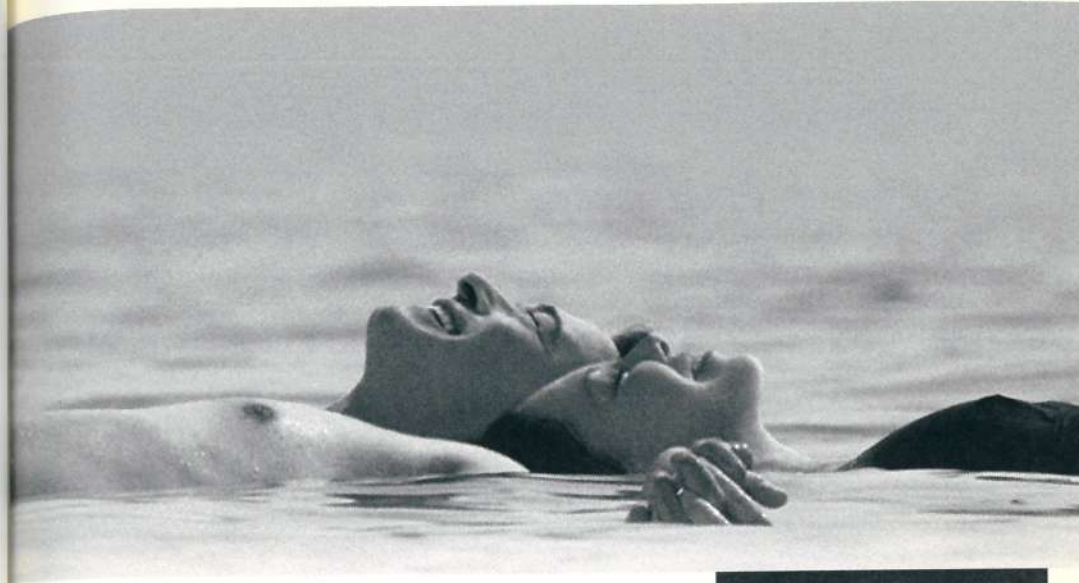
zonte appare correndo Arturo Goetz, suo padre. Qui si ha il climax della perdita di sé, in quel preciso istante (suo) padre e (suo) figlio coincidono... coincidono davanti a lui. Non solo: è lui stesso padre e figlio. E quando il padre morirà, la risposta alla domanda "E ora che faccio?" sarà la risoluzione stessa del film.

Con questa trilogia Burman scandisce tre momenti progressivi, tre diversi stadi di coscienza dell'uomo rispetto al proprio destino, o in termini più terreni rispetto al proprio mestiere, che va inteso come vocazione: è qui che si nasconde la salvezza. Si pensi al giovane Ariel di *El abrazo partido*: non ama vendere lingerie (il negozietto "Creaciones Elias" è eredità del padre, volato in Israele) la sua vocazione sembrerebbe essere altro: il disegno, l'arte... ma la sua coscienza è vaga, così come è vaga la sua intenzione di diventare polacco: la sua è una fuga. Per tutto il film Ariel vaga senza pace, come un uccello senza rotta.

Invece Leonardo, scrittore protagonista di *El nido vacío*, è e ama il suo mestiere. Di più: qui si svela il valore catartico della vocazione, grazie alla quale Oscar Martínez, pur confuso e immobile, controlla a distanza il volo delle proprie ansie e paure.

In parole povere. Il protagonista de *El abrazo partido* non sa che fare della sua vita, e in *Derecho de familia* è ancora così, ma alla fine Ariel Perelman trova la strada: qui padre e figlio coincidono anche nella vocazione di avvocato. In *El nido vacío* c'è di nuovo questa sensazione di non sapere che cosa fare. Tutto sta cambiando vertiginosamente e sembra di vivere una nuova giovinezza: di nuovo un *abrazo* spezzato.

Il primo padre è in aria, il secondo nella pietra di Buenos Aires, il terzo è testimone del volo.



El nido vacío

il nido vuoto

di Daniel Burman

Argentina/Spagna/Francia
2008 | colore

92 min commedia
lingua spagnolo

cast Oscar Martínez, Cecilia Roth,
Arturo Goetz, Eugenia Capizzano,
Inés Efron, Jean Pierre Noher

Prod Diego Dubcovsky, Daniel
Burman Coprod José M. Morales,
Amedeo Pagani, Marc Sillam

Casa prod BD Cine, Classic, Paradis
Films, Wanda Visión

Sc Daniel Burman (in collabora-
zione con Daniel Hendler)

Fotogr Hugo Colace

Mont Alejandro Brodersohn

Mus Santiago Río Hinckelmann

Leonardo è uno scrittore di successo che sta scivolando lentamente in una crisi di mezza età: ora che i figli sono cresciuti e sono indipendenti, si trova di fronte a una casa più vuota e a una nuova condizione familiare: in preda alle proprie nevrosi, rifiuta ogni cambiamento attorno a lui. Sua moglie Martha, invece, è una donna iperattiva che ha deciso di riprendere gli studi universitari interrotti quando sono nati i figli e vuole tornare a frequentare occasioni mondane.

Miglior Interpretazione (Oscar Martínez) e Miglior Fotografia (Hugo Colace) al Festival di San Sebastián 2008.

copia 35mm. Gracias a la Cinemateca INCAA,
Embajada Argentina en Italia. BD Cine.



Derecho de familia

diritto di famiglia

di Daniel Burman

**Argentina/Spagna/Francia/
Italia 2006 | colore**
102 min commedia
lingua **spagnolo**

con Daniel Hendler, Julieta Díaz,
Arturo Goetz, Adriana Aizemberg,
Eloy Burman, Damian Dreizik

Prod Diego Dubcovsky, Daniel
Burman **Coprod** José M. Morales,
Amedeo Pagani, Marc Sillam
Casa prod BD Cine, Classic, Paradis
Films, Wanda Visión
Sc Daniel Burman
Fotogr Ramiro Civita
Mont Alejandro Parysow
Mus César Lerner

Ariel Perelman ha seguito le orme paterne ed è diventato avvocato, ma non si è mai sentito troppo legato al mondo dell'avvocatura e non ha mai lavorato serenamente con il padre, un uomo capace di adattarsi ad ogni situazione e che da quando è rimasto vedovo si è dedicato completamente al suo lavoro. Ariel è sposato con Sandra, una donna non di fede ebraica, ha un bambino e da tempo si è allontanato da suo padre. Finché un giorno Perelman Sr. chiede ad Ariel di passare più tempo insieme...

copia. Gracias a la Casa Argentina.
Ufficio Culturale Ambasciata Argentina in Italia



El abrazo partido

l'abbraccio perduto

di Daniel Burman

**Argentina/Spagna/Francia/
Italia 2004 | colore**
100 min drammatico
lingua **spagnolo**

con Daniel Hendler, Diego Korol,
Melina Petriella, Sergio Boris,
Adriana Aizemberg, Jorge D'Elía,
Rosita Londner, Silvana Bosco

Prod Diego Dubcovsky, Daniel
Burman **Coprod** José M. Morales,
Amedeo Pagani, Marc Sillam
Casa prod BD Cine, Classic, Paradis
Films, Wanda Visión
Sc D. Burman e Marcelo Birmajer
Fotogr Ramiro Civita
Mont Alejandro Brodersohn
Mus César Lerner

“Ho un'immagine soltanto di mio padre. È un filmino. È vicino a mio zio Edward e dietro al rabbino. Mi riempie di gioia e di orgoglio: il giorno dopo mio padre sarebbe andato in Israele per combattere nella guerra. Questa finì immediatamente, ma lui non tornò. Di tanto in tanto arrivano lettere, e talvolta telefonate”. Dall'assenza di un padre-eroe parte la storia di Ariel, un giovane argentino dei nostri giorni che lavora nel negozio di famiglia con la madre e il fratello, con il desiderio di diventare cittadino polacco per poter andare in Europa. Ariel s'impegna giorno dopo giorno nella ricostruzione della propria identità. Ma questo processo si vedrà accelerato dal ritorno repentino del padre.

Gran Premio della giuria e Orso d'Argento come Miglior Attore (Daniel Hendler) alla Berlinale 2004

copia 35mm (dopp). Cinecittà Luce S.p.a.
Gracias a la Embajada Argentina en Italia

CORTOS: Otro Mundo

Se come diceva Dorothy Parker la brevità è l'anima della lingerie, i cortometraggi sono la lingerie del cinema. La loro brevità sono il segreto della loro qualità come il profumo, la felicità, l'haiku o il caffè espresso...

Agli inizi il cinema era breve, non a caso è l'arte dell'ellissi. Se non è necessario usar più di 59 secondi per esporre un concetto, perché devono essere necessari 90 minuti per raccontare una storia. In questo modo il cortometraggio mette alla prova l'originalità e le capacità del autore.

A partire da "Un perro andaluz" nel 1929, diretto da due giovani talenti spagnoli come Buñuel e Dalí, fino a una qualsiasi di queste opere inserite in *Otro Mundo*, c'è una grande storia di cinema breve. Qui si è rifugiata quasi sempre la gioventù e con lei la maggior libertà e creatività cinematografica che prescinde da criteri commerciali. Ti invitiamo ad accertarlo in questo ciclo promosso dall'Istituto Cervantes.

Mario García de Castro
Direttore Istituto Cervantes di Roma

Dalle ceneri di Playavideo nasce Otro Mundo, piccola finestra aperta sulle tendenze più indipendenti del mondo audiovisivo iberico. La selezione 2010 propone giovani autori alle prese con l'Altro Mondo, sia esso il mondo femminile, o l'aldilà, o il passato e la tradizione, o la fuga da tutto ciò che non fa parte della routine quotidiana. L'Altro Mondo è anche la **dissoluzione della logica dei generi**.



5 recuerdos

5 ricordi

di **Oriana Alcaine e Alejandra Marquez**
2009 | colore | 12 min
formato originale 16 mm

VO Sott italiano

copia digitale. Eskerrik asko Kimuak



Ahate pasa

passaggio di anatre

di **Koldo Almandoz**
2009 | colore | 12 min
formato originale HD

VO euskera (+ spagnolo, francese, inglese, srpski, farsi) Sott italiano

copia digitale. Eskerrik asko Kimuak



Amona Putz!

nonna gonfiabile

di **Telmo Esnal**
2009 | colore | 9 min
formato originale 2K

VO euskera Sott italiano

copia digitale. Eskerrik asko Kimuak



Dirty Martini

di **Iban del Campo**
2009 | colore | 24 min
formato originale miniDV

VO inglese Sott italiano

copia digitale. Eskerrik asko Kimuak



El ataque de los robots de Nebulosa-5

l'attacco dei robot di Nebulosa-5

di **Chema García Ibarra**
2009 | colore | 6 min
formato originale 35mm

Madrid's Sundance Film Festival

VO sefardi Sott italiano
Zorionak Ibarra.



Él nunca lo haría

lui non lo farebbe mai

di **Anartz Zuazua**
2009 | colore | 14 min
formato originale HDCam SR

VO spagnolo Sott italiano

copia digitale. Eskerrik asko Kimuak



La higuera

il fico

di **Alejo Moreno**
2010 | colore | 12 min
formato originale 4K

VO sefardi Sott italiano
copia mpeg4.
Gracias a la Quimera del cine.



Lo siento, te quiero

mi spiace, ti amo

di **Leticia Dolera**
2010 | colore | 11 min
formato originale 35mm

VO spagnolo Sott inglese
copia digital.

Gracias a El Estomago de la vaca.



Los que lloran solos

quelli che piangono da soli

di **David González Rudiez**
2009 | colore | 7 min
formato originale HD

VO spagnolo Sott italiano

copia digitale. Eskerrik asko Kimuak



Marisa

di **Nacho Vigalondo**
2009 | colore | 4 min
formato originale HD

VO spagnolo Sott italiano

copia digitale. Eskerrik asko Kimuak



Reacción

reazione

di **David Victori**
2009 | colore | 14 min
formato originale HD

VO spagnolo Sott italiano

copia digital. Gracias a Zoopa.



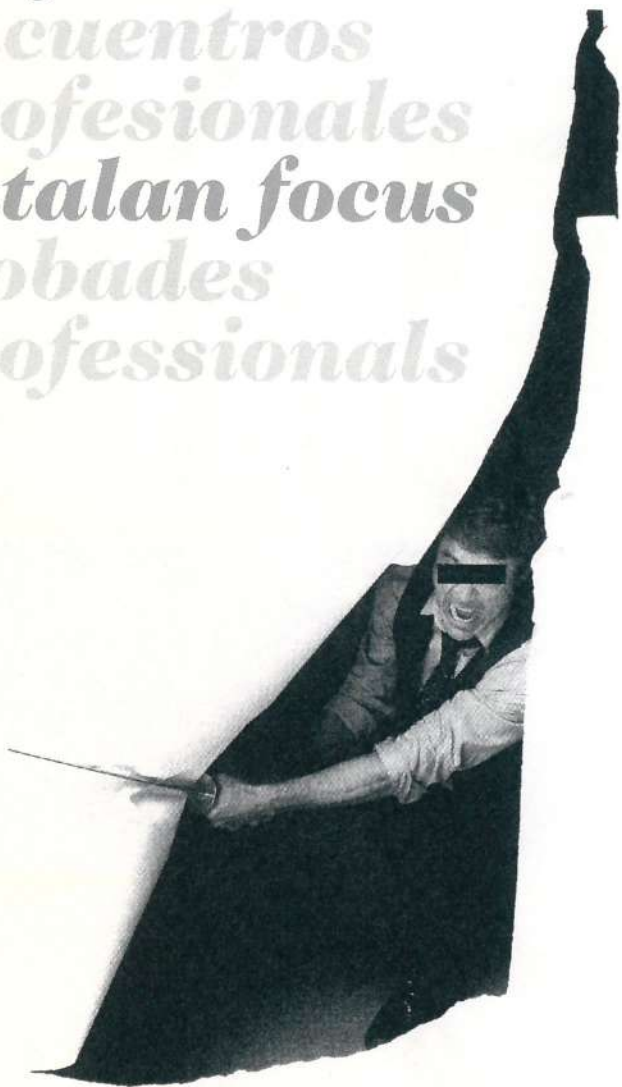
Vertigo50

di **José Cabrera Betancort**
2009 | colore | 14 min
formato originale miniDV

VO spagnolo, inglese Sott italiano

copia digital, con efectos de Samuel Alarcon.
Gracias a JCB.

**incontri
professionali**
*encuentros
profesionales
catalan focus
trobades
professionals*



Benvolguts,

catalano

Catalan Films & TV i l'Institut Ramon Llull, acompanyats d'una delegació de productors i distribuïdors estem molt contents de poder mostrar la nostra cultura i indústria a la ciutat de Roma.

La missió principal de Catalan Films & TV és la internacionalització de l'audiovisual català des de la fase de desenvolupament i fins a la seva comercialització i difusió en festivals aconseguint que la nostra imatge ja sigui reconeguda arreu del món.

Cada any el Consorci Catalan Films escull dos territoris entorn els quals es centren les activitats de difusió a festivals, distribució i coproducció. Des de fa 2 anys l'activitat Catalan Focus s'ha convertit en una marca d'exportació de les produccions catalanes i la seva indústria; Festivals com Locarno, Guadalajara o Montreal han organitzat aquesta secció dedicada al cinema català.

Enguany Catalan Films & TV i l'Institut Ramon Llull, gràcies a l'estreta col·laboració amb els organitzadors de CinemaSpagna, Cinecittà Luce i Roma Lazio Film Commission, tenim l'oportunitat d'oferir-vos al Festival: un aparador de les produccions més recents; als Catalan Screenings: aquelles produccions que cerquen distribució a Itàlia i a la Trobada de coproducció: aquells projectes catalans que cerquen un partner italià per continuar el seu procés de producció.

Aprofitem la ocasió des d'aquí per saludar a tots els professionals italians que han col·laborat amb nosaltres en aquest esdeveniment.

Angela Bosch
Catalan Films & TV

italiano

Roma Lazio Film Commission rinnova anche quest'anno la collaborazione con il Festival del Cine Espanol attraverso gli Incontri Professionali Italia /Catalunya, occasione di incontro e di scambio per fornire al mondo della produzione sempre maggiori opportunità di crescita e di sviluppo della coproduzione.

Cristina Priarone
Direttore Generale RLFC

italiano

Siamo lieti che il secondo appuntamento del calendario di incontri tra le cinematografie di Italia e Catalunya avvenga nell'ambito del Festival del Cinema Spagnolo di Roma e ringraziamo gli organizzatori EXIT Med!a per la cortese disponibilità. Ancora una volta Cinecittà Luce ha unito le proprie forze a quelle di Roma Lazio Film Commission e Catalan Films & Tv per offrire nuove opportunità di coproduzione agli operatori dei rispettivi paesi.

Con la speranza che questa fase di "contatto" tra le produzioni italiane, catalane e spagnole, sia il primo passo verso lo sbocco di progetti comuni sui mercati internazionali, auguriamo il migliore successo agli Incontri Professionali Italia/Catalunya e al Festival del Cinema Spagnolo di Roma.

Roberto Cicutto
Presidente Cinecittà Luce S.p.A.

Carissimi, italiano

Catalan Films & TV e l'Istituto Ramon Llull, affiancati da una delegazione di produttori e distributori, sono molto lieti di poter presentare la cultura e l'industria cinematografica catalana alla città di Roma.

La missione principale di Catalan Films & TV è l'internazionalizzazione dell'audiovisivo catalano a partire dalla fase di sviluppo fino alla sua commercializzazione e diffusione nei festival, azione che ha fatto in modo che la nostra immagine sia ormai riconosciuta in tutto il mondo.

Ogni anno, il Consorzio Catalan Films sceglie due territori intorno ai quali si concentrano le attività di diffusione nei festival, distribuzione e coproduzione. Da due anni le attività del Catalan Focus sono diventate un marchio da esportazione delle produzioni catalane e della sua industria; festival come Locarno, Guadalajara o Montreal hanno organizzato questa sezione dedicata al cinema catalano.

Quest'anno, Catalan Films & TV e l'Istituto Ramon Llull, grazie alla stretta collaborazione con gli organizzatori di CinemaSpagna, Cinecittà Luce e Roma Lazio Film Commission, abbiamo l'opportunità di offrire, nel Festival: una vetrina delle produzioni più recenti; nei Catalan Screenings: le produzioni che cercano distribuzione in Italia; e nell'Incontro di coproduzione: i progetti catalani che cercano un partner italiano per continuare lo sviluppo della produzione.

Cogliamo l'occasione per salutare tutti i professionisti italiani che hanno collaborato con noi in questo evento.

Angela Bosch
Catalan Films & TV

Estimados, spagnolo

Catalan Films & TV y el Institut Ramon Llull, acompañados de una delegación de productores y distribuidores, estamos muy contentos de poder mostrar nuestra cultura e industria a la ciudad de Roma.

La misión principal de Catalan Films & TV es la internacionalización del audiovisual catalán desde la fase de desarrollo hasta su comercialización y difusión en Festivales, consiguiendo que nuestra imagen sea ya reconocida en todo el mundo.

Cada año el Consorzio Catalan Films escoge dos territorios alrededor de los cuales se centran las actividades de difusión en festivales, distribución i coproducción. Desde hace dos años la actividad del Catalan Focus se ha convertido en una marca de exportación de las producciones catalanas y su industria; festivales como Locarno, Guadalajara o Montreal han organizado esta sección dedicada al cine catalán.

Este año Catalan Films & TV y el Institut Ramon Llull, gracias a la estrecha colaboración con los organizadores de CinemaSpagna, Cinecittà Luce y Roma Lazio Film Commission, tenemos la oportunidad de ofrecer en el Festival: una vitrina de las producciones más recientes; en los Catalan Screenings: las producciones que buscan distribución en Italia; y en el Encuentro de coproducción: los proyectos catalanes que buscan un partner italiano para continuar su proceso de producción.

Aprovechamos la ocasión des de aquí para saludar a todos los profesionales italianos que han colaborado con nosotros en este acontecimiento.

spagnolo

Roma Lazio Film Commission renueva también este año la colaboración con el Festival del Cine Español a través de los Encuentros profesionales Italia / Catalunya, ocasión de encuentro e intercambio para ofrecer al mundo de la producción mayores oportunidades de crecimiento y de desarrollo de la coproducción.

catalano

Roma Lazio Film Commission renova també enguany la col·laboració amb el Festival del cinema espanyol a través de les Trobades professionals Italia / Catalunya, ocasió de reunió i intercanvi per oferir al món de la producció més i millors oportunitats de creixement i desenvolupament de la coproducció.

Cristina Priarone
Director General RLFC

spagnolo

Nos complace que la segunda cita del calendario de encuentros entre las cinematografías italiana y catalana tenga lugar en el ámbito del Festival del cine español de Roma, y agradecemos a los organizadores, EXIT med!a, su amable disponibilidad. Una vez más, Cinecittà Luce ha unido sus fuerzas con Roma Lazio Film Commission y Catalan Films & Tv para ofrecer a los operadores de los respectivos países nuevas oportunidades de coproducción.

Con la esperanza que esta fase de "contacto" entre las producciones italianas, catalanas y españolas sea el primer paso para la aparición de proyectos comunes en los mercados internacionales, deseamos un gran éxito a los Encuentros Profesionales Italia/Catalunya y al Festival del cine español de Roma.

catalano

Ens complau que la segona cita del calendari de trobades entre les cinematografies italiana i catalana tingui lloc en el context del Festival del cinema espanyol de Roma i agràim als organitzadors, EXIT med!a, la seva amable disponibilitat. Una vegada més, Cinecittà Luce ha unit les seves forces amb Roma Lazio Film Commission i Catalan Films & Tv per oferir als operadors dels respectius països noves oportunitats de coproducció.

Amb l'esperança que aquesta fase de "contacte" entre les produccions italianes, catalanes i espanyoles sigui el primer pas per l'aparició de projectes comuns als mercats internacionals, desitgem un gran èxit a les Torbades Professionals Italia/Catalunya i al Festival del cinema espanyol de Roma.

Roberto Cicutto
Presidente Cinecittà Luce S.p.A.

28 aprile '10

Auditorium Reale Accademia di Spagna
San Pietro in Montorio, 3

mattino

I parte

Presentazione dell'industria audiovisiva italiana
e dei meccanismi italiani
di finanziamento di fondi pubblici;
Tax Credit: presentazione dei benefici fiscali per i
film stranieri girati in Italia

II parte

Presentazione dell'industria audiovisiva
catalana e dei meccanismi catalani di
finanziamento di fondi pubblici

Intervengono:

Angela Bosch, direttrice di Catalan Films & TV;
Julia Goytiso, direttrice Barcelona - Catalunya
Film Commission;

Victor Carrera, responsabile Relazioni
internazionali di TV3, tv pubblica catalana;
Angel Sala, direttore del Festival Internacional di
cinema fantastico di Catalunya - Sitges;
Laia Marsal, responsabile Coproduzioni e Market
research di Catalan Films & TV

Cristina Priarone, Direttore Generale RLFC
Luciano Sovena, Amm. Delegato Cinecittà Luce
Carlo Brancaleoni, RAI cinema

III parte

Case study
di una coproduzione italo-catalana
in base alle nuove leggi del cinema
dei rispettivi territori

Presentazione dei progetti
e di tutti i produttori partecipanti

pomeriggio

incontri one to one

partecipanti | participantes | participants

50 N Vittorio Moroni (Indovina la meta, 7 in condotta)

ALTAIR4 Alessandro Furlan (Soñando las Américas)

ANTHOS Mayte Carpio

B24 Jean Denis Le Dinahet (Mare libera tutti)

BIZEF Stefania Casini (Archistars, la cantina divina)

BLUE SUEDE SHOOTS Carla Mori (Inter-Rail)

CAROFILM Veronica Perugini (Il principe dei musicisti)

CINEMA INTERNATIONAL COMMUNICATIONS Giuseppe Colombo

COMETAFILM Luigi Rossini (Strano come l'amore)

FILM MAKER Andrea Marotti, Alessandro Verdecchi, Giorgio Beltrame

GRAN MIRCI Giuseppe Ministeri

GRONKK FILM Loredana Nucci, Antonio Messino (Dreamland)

INTELFILM Marco S. Puccioni (Come il vento)

LA SILIAN Sibilla Barbieri (Passavanti)

LUNA FILMS Patrizia Nemesio (Cuore d'argento)

MASTERS AND SERVANTS Alfredo Covelli, Antigone Zogka (James!)

MOOD FILM Tommaso Arrighi (Adamo)

N.C.C. Giuseppe Ferrara (Deu ci sia)

RAI CINEMA Carlo Brancaleoni

REVOLVER Paolo M. Spina (Formentera)

RTI MEDIASET Raffaella Bonivento

TERRA DI CINEMA Gaetano Ippolito

TIZIANA TOZZI & TEO SIMONE MANAGEMENT Enzo G.Castellari, Tiziana
Tozzi, Teo Simone (Anche gli angeli piangono, Il cittadino si ribella - remake)

VERDEORO Daniele Mazzocca (Tre giorni dopo)

FILMAX Delfina Marqués

IMPOSIBLE FILMS Marta Esteban (A gun in each hand; Burn out; A day)

JUST FILMS Joan Ginard (Last shot)

MISS MURPLE Isabel Pons de Dalmases i Antonia Casado (Quim)

NAVA ENTERTAINMENT Antonia Nava, Sagrario Santorum

NOTRO PRODUCTIONS Manuel Monzón (The set up)

PCM Aureli de Luna (Another war)

SAGRERA TV Ramon Colom (The next skin; e Songs from the dark)

STEINWEG EMOTION PICTURES Julia Steinweg (The catfeeder)

ZIP FILMS Norbert Llaràs (Three days later)



Ashes From The Sky

Cenizas del cielo (*Cenere dal cielo*)

di José Antonio Quirós

2008 | colore | 35 mm

90 min sociale, ecologico

cast Celso Bugallo, Gary Piquer, Clara Segura, Beatriz Rico, Fran Sariego

Prod Loris Omedes | Casa prod Bausan Films | Sc José A. Quirós, Dionisio Pérez, Ignacio del Moral | Fotogr Álvaro Gutiérrez | Mont Fernando Pardo
Mus Ramón Prada

Gli abitanti di Valle Negrón, in Asturia, vivono all'ombra di una centrale termica. Lì arriva per caso Paul Ferguson, scrittore inglese di guide turistiche interessato alle bellezze artistiche del nord della Spagna. Lo straniero scopre drammaticamente il disastro ecologico causato dalla centrale e incita i cittadini della cittadina, tra i quali spicca l'anziano signor Federico, a lottare per una vita migliore.



Drifting

A la deriva (*Alla deriva*)

di Ventura Pons

2009 | colore | 35 mm

95 min drammatico

cast Maria Molins, Roger Coma, Albert Pérez, Fernando Guillén, Marc Cartes

Prod Ventura Pons
Casa prod Els Films de la Rambla
Sc Ventura Pons | Fotogr Joan Minguell
Mont Pere Abadal | Mus Carles Cases

Anna ritorna dall'Africa dove ha lavorato come infermiera per una ONG, in prima linea in un'area in conflitto. Ottiene un posto come guardiana presso una clinica medica esclusiva dove incontra un giovane uomo lì ricoverato. Ma l'esperienza in Africa la tormenta.



Estigmas

(Stigmatè)

di Adán Aliaga

2009 | colore | 35 mm

100 min drammatico, fantasy

cast Manolo Martínez, Marieta Orozco, Ferran Lahoz, Morgan Blasco, Lourdes Barda

Prod Juanjo Giménez, Xosé Zapata, Miguel Molina, Ignacio Benedeti
Casa prod Nadir Films, Jaibo Films, IB Cinema | Sc Adán Aliaga
Fotogr Pere Pueyo | Mont Aurora Sulli
Mus Vincent Barrière

Bruno è un uomo rozzo e dedito all'alcool. L'unico suo desiderio è poter essere una persona normale ma il suo destino sembra essere già scritto. Un giorno le sue mani iniziano a sanguinare, dando il via ad un percorso di redenzione che passa attraverso la sofferenza, il dolore e la morte. A partire da questo momento dovrà convivere con le sue nuove stigmate.



Four Seasons

Cuatro estaciones (*Quattro stagioni*)

di Marcel Barrena

2010 | colore | digitale

87 min commedia

cast Leticia Dolera, David Verdager, Jordi Vilches, Antonio Valero, Cristina Fernández

Prod Ramon Colom, Nathalie Martínez
Casa prod Sagrera Audiovisual
Sc Marcel Barrena | Fotogr Oscar Montesinos
Mont Martí Roca | Mus Maxi Valero

Mario, un cinefilo universitario fallito, affronta una crisi d'identità all'arrivo del suo ventesimo compleanno. Abita con suo nonno e si guadagna da vivere consegnando le pizze per la stravagante pizzeria 'Pizzicato'. Un giorno, una consegna a domicilio cambierà la sua vita, facendolo innamorare perdutamente di Mariona, la Audrey Hepburn dei suoi sogni.



Ingrid

di **Eduard Cortés**

2009 | colore | 35 mm

89 min suspense

cast Elena Serrano, Eduard Farelo, Iris Aneas, Santi Bottino, Marta Morera

Prod Xavi Atence | **Casa prod** Benecé
Sc Eduard Cortés, Marta Puig | **Fotogr** Bet Rourich | **Mont** Alger Civis, Asier Herrerros
Mus Micka Luna

Ingrid racconta nove mesi della vita di una giovane artista performer, la più popolare tra i social network e la più narcisista tra i nuovi creatori emergenti. Un uomo, separato da poco, si trasferisce proprio nell'appartamento sottostante a quello della ragazza e, mosso da un'intensa fascinazione nei suoi confronti, inizierà a scoprire il lato oscuro di questo mondo, che si lascia conoscere solo virtualmente.

Insignificant Things

Cosas insignificantes (*Cose insignificanti*)

di **Andrea Martínez**

2008 | colore | 35 mm

95 min drammatico

cast Bárbara Mori, Fernando Luján, Carmelo Gómez, Lucía Jiménez, Paulina Gaitán

Prod Bertha Navarro, Luis de Val | **Casa prod** Manga Films, Media Films, Tequila Gang
Sc Andrea Martínez Crowther | **Fotogr** Josep Maria Civit | **Mont** Angel Hernández
Mus Leonardo Heiblum, Jacobo Lieberman

Esmeralda è un'adolescente con una strana ossessione: colleziona oggetti smarriti, dimenticati o gettati dagli sconosciuti, e li raccoglie in una scatola che tiene sotto il letto. Il film è la storia di tre oggetti conservati nella scatola e delle persone alle quali sono appartenuti, tutte in qualche modo incapaci di relazionarsi con chi amano di più.



See You Tomorrow

Ens veiem demà (*A domani*)

di **Xavier Berraondo**

2009 | colore | 35mm

94 min drammatico

cast Josep Linuesa, David Selvas, Marc Cartes, Merce Pons, Patricia Bargallo, Jordi Boixaderas, Mercè Llorens

Prod Aureli de Luna | **Casa prod** PC Mediterráneo | **Sc** Xavier Berraondo | **Fotogr** Marcos Pa-squín | **Mont** Joserra Lorenzo

Da tempo Xavi sta attraversando una crisi profonda che lo porta a credere di essere, forse, diventato pazzo. La situazione si aggrava quando suo fratello, appena assassinato, gli appare un giorno a casa sua come se niente fosse. L'arrivo di Azucena, una ragazza affetta da schizofrenia, gli darà modo di capire cosa sta accadendo e gli restituirà la voglia di vivere.

Station Of Forgotten

Estació de l'oblit (*Stagione dell'oblio*)

di **Christian Molina e Sandra Serna**

2009 | colore | 35 mm

90 min commedia

cast Belén Fabra, Francesc Garrido, Nilo Mur, Fermí Reixach, Mireia Ros, Katia Klein, Teresa Manresa

Prod Ferran Monje, Carlos Garí | **Casa prod** Canónigo Films
Sc Manolo Guerrero, Salvador Moré, Christian Molina | **Fotogr** Javier Salmones | **Mont** Jordi López | **Mus** Ix!

La relazione tra un giovane e un vecchio marinaio lontano dal mare. I due si conosceranno mentre affrontano un momento chiave della loro esistenza: Pau vive il passaggio tra l'adolescenza e l'età matura; Domingo comprende che il passo dalla vecchiaia alla morte ormai è breve.



The Frost

La escarcha (*la rugiada*)

di **Eduard Cortés**

2008 | colore | 35mm

100 min drammatico

cast Aitana Sánchez-Gijón, Trond Espen Seim, Tristán Ulloa, Eva Morkeset, Fermí Reixach, Bibi Andersson

Prod Eirik Vaage, Lars L. Marøy

Casa prod Alta Realitat | **Sc** Ferran Audi

Fotogr David Omedes | **Mont** Bernat

Aragonés | **Mus** Señor Viento

Dopo la morte accidentale del loro unico figlio, Rita e Alfred soffrono di un tale rimorso che si vedono destinati ad una feroce lotta che porta alla reciproca distruzione. Il loro senso di colpa li costringe a riconoscere una verità dolorosa: sono stati talmente ossessionati dalle loro piccole ed egoistiche necessità da dimenticare di amare loro figlio. I loro demoni interni si scatenano.

Trash

di **Carles Torras**

2009 | colore | 35mm

100 min drammatico

cast Assumpta Serna, Óscar Jaenada, Ferran Terraza, Carla Nieto, Marta Solaz, Christian Rodrigo, Isak Férriz

Prod Joan Ginard, Sergi Casamitjana, Aintza

Serra | **Casa prod** Just Films, Escándalo Films

Sc Carles Torras, Enric Pardo, Ramon Térmens

Fotogr Arnau Valls Colomer | **Mont** Luis de la

Madrid | **Mus** Santos Martínez

Trash non è trash movie.

Carles Torras affronta un tema borghese come il tradimento e lo rende per quello che è: spazzatura. Film corale: nel cast, la stella nascente del cinema spagnolo Óscar Jaenada, e Assumpta Serna (*Pepi, Lucy, Bom y otras chicas del montón* di Pedro Almodóvar).

INCONTRI PROFESSIONALI ITALIA — CATALUNYA. 2° APPUNTAMENTO

Catalan Focus:

Catalan Screenings
28 - 29 Aprile
Cinema Farnese Persol

Incontri professionali /
Forum de coproducció
28 Aprile
Auditorio dell'Academia
di Spagna
(S. Pietro in Montorio, 3)



CATALANFILMS & TV SUPPORTING THE CATALAN AUDIOVISUAL INDUSTRY WORLDWIDE

catalanfilmstv@gencat.cat / www.catalanfilms.cat

ILLU institut ramon llull
Lingua e cultura catalane



Top Audiovisual Postproduction

3D stereoscopic
Commercials, Cinema, TV, DCDM, DCP

APUNTO LAPOspo

A step ahead...

New Tapeless workflow
In-house R+D Engineering

Spanish Leader Company in JP2000 for Digital Cinema
3D stereoscopic-Postproduction Pioneer

APUNTO LAPOspo
group vértice 360

www.lapospo.com

Escoles Piers, 132 08017 Barcelona (Spain) Tel. +34 935202190

SITGES 2010

43 FESTIVAL INTERNACIONAL DE CINEMA FANTÀSTIC DE CATALUNYA

7 - 17 OCTUBRE

www.sitgesfilmfestival.com

Antica biblioteca valle

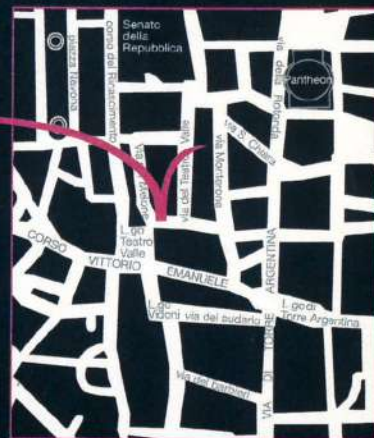
lounge & restaurant

dal 23 al 29 Aprile 2010

2 drinks € 9

meal promotional discount of 20%

harina de promoción 20% de descuento



OPEN NO STOP
FROM 8:30 TO 24:00

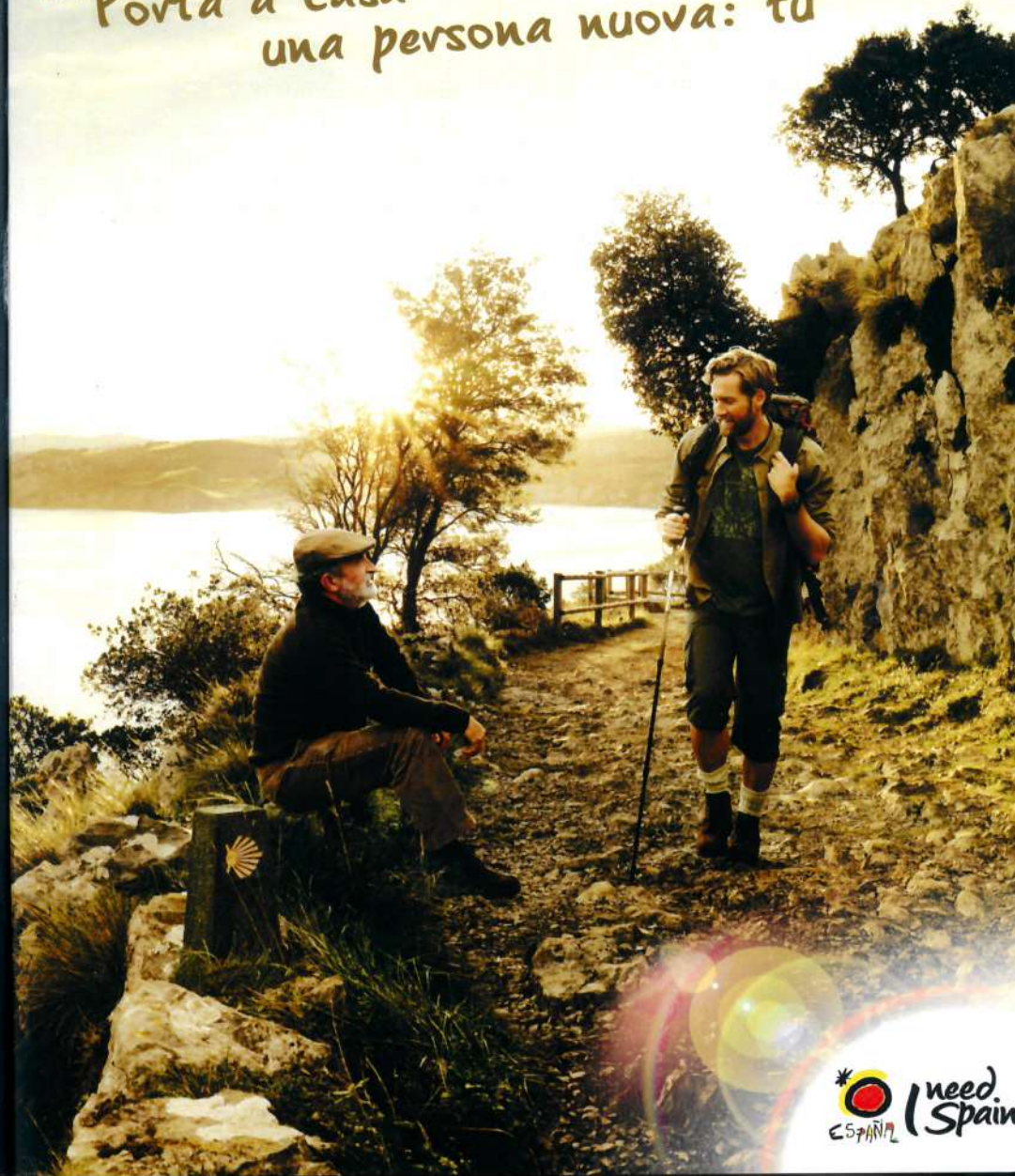
Largo del Teatro Valle, 7 | Tel 06.68136830

info@anticabibliotecavalle.com | www.anticabibliotecavalle.com



www.spain.info

* Porta a casa
una persona nuova: tu





www.cinemaspana.org